

Investire nei megatrend globali in maniera trasparente e sostenibile

Rize ETF quest'anno ha debuttato su Borsa Italiana con tre Etf con focus su futuro sostenibile dell'alimentare, digital education e sicurezza informatica

di **Alessandro Moise**

Rize ETF è la prima società in Europa specializzata in Etf tematici, costituita in Gran Bretagna nel 2019 da manager con un lungo track record nel campo degli Etf. Una società pioniera che propone un modo nuovo di investire sul futuro, un modo che permette agli investitori di ogni tipologia di partecipare alle storie di crescita di domani. Gli Etf proposti, infatti, offrono agli investitori un accesso unico ai megatrend che stanno trasformando il mondo, in modo accessibile, trasparente e su misura per i loro obiettivi. Rize ETF è firmataria dei Principles for Responsible Investment (PRI) e membro del CDP, organizzazioni che promuovono gli investimenti responsabili e sostenibili in tutto il mondo.

L'alimentazione sostenibile, la digital education e la cybersecurity rientrano tra i più innovativi megatrend globali. **Emanuela Salvadé**, Head of Italian speaking Regions di Rize ETF, a MondoInvestor parla delle principali opportunità legate a questi investimenti tematici. **Ritenete che la pandemia Covid19 abbia fatto emergere alcuni specifici temi di investimento?**

I nostri temi sono in gran parte agnostici rispetto al Covid19. Questi temi esistevano molto prima della pandemia e continueranno a esserci anche una volta conclusa. Il cambiamento è generalmente lento. E lo è la natura stessa dell'investimento tematico. L'obiettivo di un investitore è quello di investire oggi in un tema, con un'ottica di lungo termine, nella convinzione che il tema maturerà gradualmente e catalizzerà il cambiamento che avviene nella società, contribuendo a maggiori ricavi nel proprio portafoglio e, in ultima analisi, a un aumento dell'utile per azione. Detto questo, la pandemia ha svolto un po' di lavoro per "mettere in evidenza" alcuni temi che erano, fino ad ora, latenti sotto la superficie. Se è vero il motto "vedere per credere", molto dello scetticismo generale che il mercato ha sempre nutrito per qualsiasi cosa di nuovo è stato sostituito da una sana dose di convinzione.

Qual è la peculiarità della vostra offerta? E in che modo considerate le tematiche sostenibili?

Siamo investitori tematici, prima di tutto, e il nostro processo è lo stesso fin da quando i fondatori di Rize ETF lavoravano in ETF Securities. Si basa sulla collaborazione con i migliori specialisti di settore/tema che possiamo trovare e lavoriamo con loro per sviluppare strategie di investimento nuove e basate su regole (sistematiche). E continueremo a farlo.

Man mano che ci espanderemo, la nostra gamma si trasformerà gradualmente in *bucket*. Ma per il momento, abbiamo mantenuto le cose semplici: temi "future" e temi "sostenibili".

Riguardo a temi e sostenibilità, crediamo che siano i modelli di spesa di individui/società/Governi a creare e guidare i temi, non le aziende e certamente non gli asset manager. Il futuro sostenibile dell'alimentare è un ottimo esempio. È un'opportunità tematica che solo ora inizia a catalizzare il cambiamento (di nuovo, sia in termini di ricavi che di utile per azione) nelle società quotate di tutto il mondo che sono esposte a questo tema. Si tratta di un tema prevalentemente guidato dai consumatori, guidato dalle preoccupazioni per una migliore salute e nutrizione oltre alla volontà di supportare le aziende agricole locali, di ridurre l'impatto ambientale e di affrontare il cambiamento climatico. Si tratta di un tema che, di per sé, produce molte esternalità positive. Vediamo una maggiore convergenza in futuro tra investire per ottenere rendimenti e investire per un mondo migliore. E la verità è che i due ambiti non possono più essere pensati separatamente.

Quali opportunità offre il tema dell'alimentazione sostenibile?

La sicurezza dei nostri sistemi di produzione e distribuzione alimentare è una delle sfide più urgenti al mondo: fornire cibo sano, accessibile e nutriente a una popolazione globale in crescita e a fronte di risorse in calo riducendo al tempo stesso le emissioni di gas serra e il degrado ambientale. La cosa positiva è che l'industria alimentare ha iniziato a rispondere a queste sfide attraverso l'espansione degli alimenti vegetali, la transizione verso un'agricoltura più sostenibile e verso catene di approvvigionamento più efficienti. La seconda buona notizia è che tali

cambiamenti a livello sistemico e su larga scala creano nuove opportunità di investimento. In questo caso si tratta di aziende che stanno innovando lungo tutta la *value chain* alimentare per costruire un sistema più sostenibile e sicuro per il nostro pianeta. Qui entra in gioco il Rize Sustainable Future of Food Ucits Etf (Food) che dà l'opportunità all'investitore di investire in quelle aziende meglio posizionate per trarre vantaggio da questo enorme cambiamento. Con un unico *trade*, l'investitore ha accesso a un *basket* di 44 azioni che risulta ben diversificato dal punto di vista geografico, di capitalizzazione e settoriale dato che si investe in 9 subsettori. Inoltre, molti degli investimenti tematici ad oggi sono collegati con settori tecnologici, mentre questo investimento si distacca da questi altri campi, creando una diversificazione unica all'interno del portafoglio.

Quali sono, invece, le prospettive di crescita per la *digital education*?

Forse una delle poche cose positive del coronavirus è proprio averci dato coscienza di quanto il nostro sistema educativo sia rimasto indietro. Chi si trova in prima linea nello sviluppo nel settore EdTech, non sono solamente gli Usa ma soprattutto i Paesi emergenti, e in particolare modo la Cina. Si stima che ci saranno due miliardi di studenti in più nei prossimi anni, e la maggior parte verrà dai Paesi emergenti. Dati questi numeri, il vero problema è che non saremo in grado di far fronte a questa domanda con i metodi attuali. Tuttavia, la cosa positiva è che abbiamo dalla nostra parte la tecnologia. Nasce dall'analisi di questo contesto quindi il Rize Education Technology and Digital Learning Ucits Etf (Lern): con tale fondo diversificato l'investitore ha la possibilità di partecipare alla crescita di questo settore. Difatti i nostri partner, Holon IQ, una casa di ricerca australiana specializzata, stimano che la spesa per la tecnologia dell'istruzione crescerà a 404 miliardi di dollari nel 2025 dagli attuali 163 miliardi.

Passando alla sicurezza informatica, come si sta evolvendo e quali caratteristiche ha il vostro Etf dedicato?

Il tema della sicurezza informatica e della privacy dei dati è al centro dell'attenzione ormai da tempo, e lo è diventato ancora

di più con il Covid19 e lo smart working. Oltre ai nuovi punti di vulnerabilità nati dal lavoro da remoto, ciò che sta crescendo maggiormente è dove stiamo vedendo enormi cambiamenti normativi è proprio la parte la privacy dei dati. In Europa, per esempio, la Gdpr (General Data Protection Regulation) sta obbligando le aziende a sviluppare modi sicuri per gestire gli innumerevoli dati sensibili dei loro clienti. Il Rize Cybersecurity & Data Privacy Ucits Etf (Cybr) è lo strumento che fornisce esposizione alla totalità del tema con un punteggio di purezza oltre al 90%, ottenuta tramite la collaborazione con una società di ricerca specializzata per la costruzione dell'indice. Questo approccio ci permette anche di investire davvero sul tema in modo reattivo, caratteristica particolarmente importante in un settore come questo dove le Ipo sono all'ordine del giorno. Infine, l'investitore ha accesso ad una strategia ragionata e *tailor made* ad un costo di 0,45%, ben più competitivo rispetto ai simili.

Come sta andando la collaborazione con *Directa*? E quali altre opportunità vedete nella distribuzione di Etf attraverso le piattaforme di brokeraggio e online?

Siamo contenti della nostra collaborazione con *Directa* e speriamo di continuare a collaborare anche in futuro. Per noi è importante permettere il miglior accesso possibile ad ogni tipologia di clienti e *Directa* ci permette di fare questo. Stiamo valutando partnership anche con altre piattaforme così da ottimizzare sempre più il servizio offerto.

Come si sta chiudendo l'anno sul fronte della raccolta? Siete soddisfatti?

Siamo contenti dei nostri risultati quest'anno. L'aver lanciato i primi prodotti a febbraio, all'inizio di una pandemia, e tuttavia aver visto un numero di investitori da tutta Europa, Italia inclusa, sostenerci, è stata una grande svolta. È anche una chiara prova che il mercato desidera qualcosa di nuovo rispetto ai soliti prodotti racchiusi in Etf che sono lanciati e proposti solo con un nome diverso. Crediamo che il mercato finanziario premierà sempre l'innovazione e certamente, i clienti con cui parliamo, attendono con impazienza i nostri prossimi sviluppi.